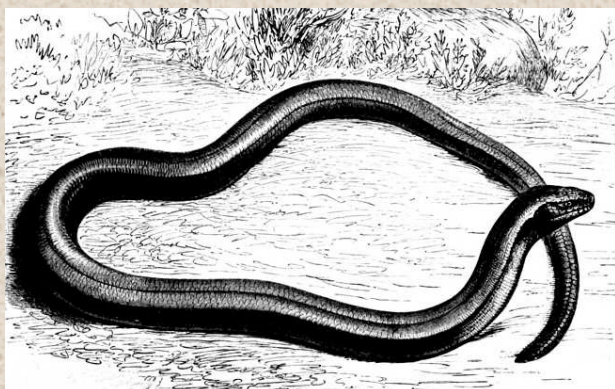


ANGUIDAE		<i>Anguis fragilis</i> L.
III-I	orbettino	
320		
		<i>orvet fragile</i>

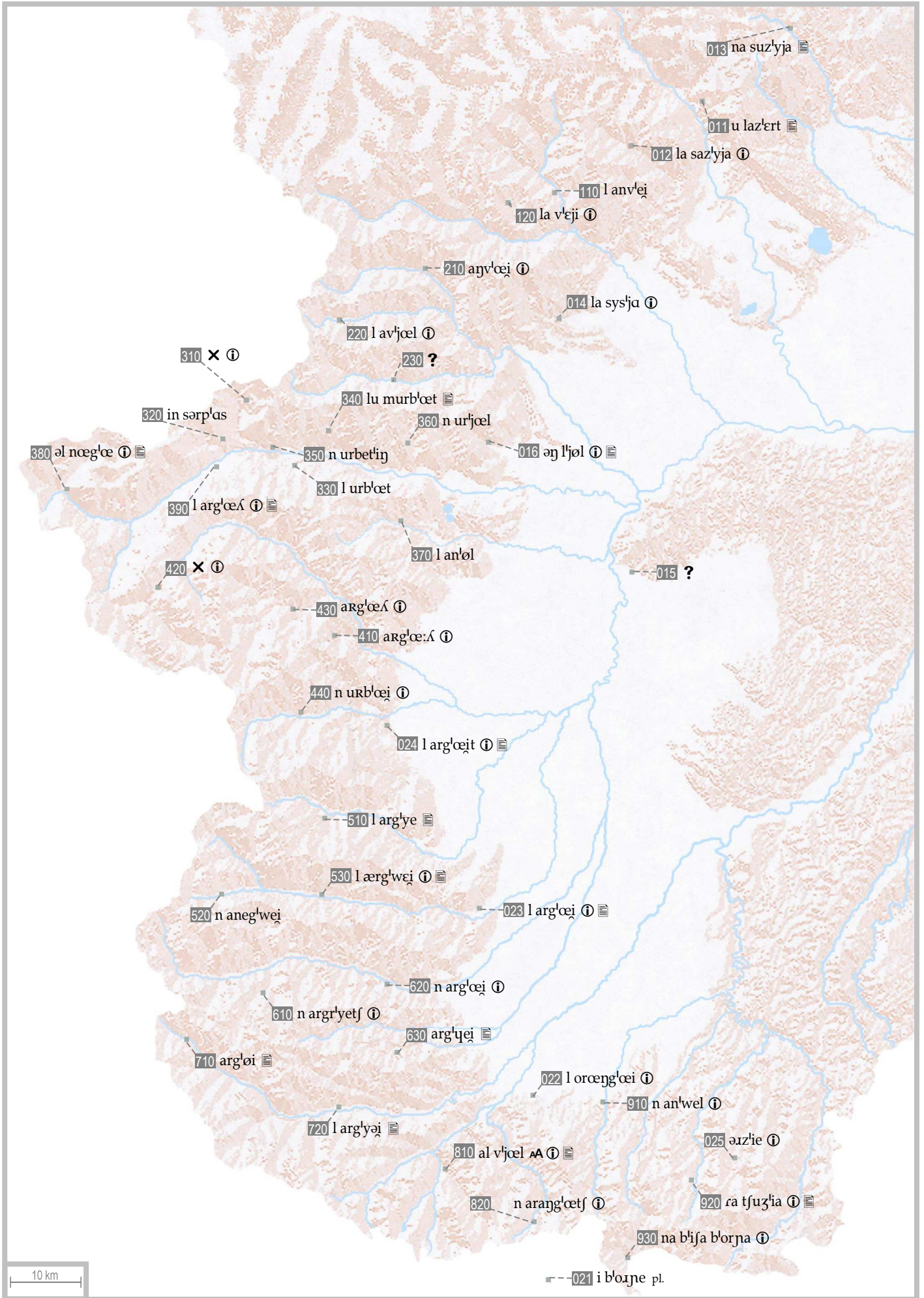
ALEPO	
3215	(L')orbettino-Anguis fragilis
MAT. AGG.	521,05

ALI	4715	AIS	451
ALJA	994	ALF	952
ALP	999	Cfr.	Roll (III, 17; XI, 30); ALiR (IIa, 377)



III-I-320 ORBETTINO

011 CAREMA	u laz'ert	
012 TRAVERSELLA	la saz'lyja əl sas'lybje pl.	
013 CAMPIGLIA CERVO	na suz'lyja	
014 ROCCA CANAVESE	la sys'ja	
015 MONCALIERI	?	
016 VALDELLATORRE	əŋ l'jøl	
021 TENDA	i b'ol'ne pl.	
022 BOVES	l oɾœŋg'œi	
023 PIASCO	l arg'œj	argr'œj
024 BIBIANA	l arg'œjɪt	
025 PAMPARATO	əuz'ie	əɪð'ie
110 INGRIA	l anv'ej	
120 RIBORDONE	la v'ej	la v'ej la v'æɫ
210 CHIALAMBERTO	anj'œj	
220 BALME	l av'jœɫ	
230 LEMIE	?	
310 NOVALESA	×	
320 GIAGLIONE	in sərpl'as	
330 MATTIE	l urb'œt	l urb'ət
340 CHIANOCCO	lu murb'œt	
350 SUSÀ	n urbet'ij ?	
360 CONDOVE	n ur'jœɫ	
370 COAZZE	l an'øl	
380 BARDONECCHIA	əl nœg'œ	
390 CHIOMONTE	l arg'œɫ	
410 PRAMOLLO	arg'œ:ɫ	
420 SESTRIERE	×	
430 PERRERO	arg'œɫ	
440 VILLAR PELLICE	n urb'œj	
510 ONCINO	l arg'ye	
520 BELLINO	n aneg'wej	
530 SAMPEYRE	l ærg'wej	l əzgr'wej
610 CANOSIO	n argr'yɛtʃ	
620 CARTIGNANO	n arg'œj	
630 MONTEROSSO GRANA	arg'jœj	
710 ARGENTERA	arg'œi	
720 AIGONE	l arg'yœj	
810 ENTRACQUE	al v'jœɫ al b'orŋ	
820 LIMONE PIEMONTE	n arang'œɛtʃ	
910 CHIUSA PESIO	n an'wel	
920 FRABOSA SOPRANA	ra tʃuz'ia	
930 BRIGA ALTA	na b'ija b'or'na	



	ANGUIDAE	<i>Anguis fragilis</i> L.
III-I	orbettino	
320		
	<i>orvet fragile</i>	

ALEPO	
3215	(L')orbettino- <i>Anguis fragilis</i>
MAT. AGG.	521,05


ALI	4715	AIS	451
ALJA	994	ALF	952
ALP	999	Cfr.	Roll (III, 17; XI, 30); ALiR (IIa, 377)

Pur non essendosi rivelato produttivo in alcuni punti d'inchiesta (Lemie, Novalesa, Moncalieri e Sestriere), il quesito Q3215 (*L'*)orbettino-*Anguis fragilis* ha goduto di riscontri positivi sia per quanto riguarda la varietà delle forme elicitate, sia per il cospicuo numero di informazioni etnografiche che hanno accompagnato i dati linguistici. La specie, piuttosto comune in buona parte dell'area indagata (v. Andreone-Sindaco 1998: 198), è stata facilmente riconosciuta dagli informatori, sebbene sia lecito ipotizzare che la conoscenza del referente si fondi su assunti più immaginari che reali (v. Canobbio 2003: 49); molteplici e ricorrenti le credenze relative a questo piccolo e innocuo sauro, diffusamente ritenuto un serpente, quando in realtà si tratta di una lucertola (con la quale condivide la facoltà di privarsi della coda in caso di pericolo) che nel corso della sua evoluzione ha perduto le zampe. Ma la caratteristica più significativa attribuita – sempre erroneamente – all'orbettino, riguarda la sua cecità, convinzione popolare che motiva la maggior parte delle denominazioni raccolte (cfr. soprattutto Dauzat 1921; Seguy 1951; Bec 1960; Dalbera 1997): presenti, dunque, sia forme riconducibili al tipo *orbèt* (Chianocco, Mattie, Villar Pellice) sia al tipo – particolarmente produttivo – *arguèi* (v. Giamello 2004: 190). A radice etimologica diversa – ma sempre legata semanticamente alla cecità – si fanno risalire le forme *suzia* ('cecato') e *sazùia* ('cecilia') (Campiglia Cervo, Traversella, Rocca Canavese, Frabosa Soprana). Le occorrenze *anòl* (Coazze), *anuèl* (Chiusa Pesio) e *aneguèi* (Bellino) sono invece, con ogni probabilità, avvicinabili al francese *aveugle* (v. Dalbera 1997: 198). Al tipo *bòrnio* è ascrivibile l'occorrenza registrata a Entracque, che è attestata anche a Briga Alta come modificante di *biscia* (v. Sella 1994: 158). In tre punti contigui (Ingria, Ribordone, Chialamberto) emergono le varianti di *anvèi*, anch'esso forse in rapporto semantico con la cecità, benché siano state proposte teorie che conducono ad altre motivazioni (v. Dalbera 1997: 203). Restano isolati *liòl* (Valdellatorre), *arziè* (Pamparato) e *nège* (Bardonecchia).






Come si è detto, i cospicui materiali etnografici restituiscono un'immagine dell'orbettino alquanto complessa e non priva di contraddizioni: la cecità, per esempio, viene talvolta affiancata dall'idea secondo cui alla specie mancherebbero entrambi gli occhi (Villarpellice, Bibiana), o soltanto uno (Chianocco, Perrero). Più volte ribadita l'ulteriore credenza – che sta alla base del nome scientifico *Anguis fragilis*, ed è fondata sulla già citata caratteristica di perdere la coda – secondo cui l'animale, se toccato, si spezza (Piasco, Perrero) o addirittura va in frantumi (Aisone, Oncino, Valdellatorre). Presentata da più fonti (Campiglia Cervo, Ribordone e Frabosa Soprana) anche la presunta connessione del sauro con eventi meteorologici, particolare del resto già riscontrato per altri animali (cfr. ad esempio III-I-44 *salamandra pezzata*).

Ricorrenti anche le allusioni a una sua possibile pericolosità (messa in dubbio dagli informatori di Ribordone, Chiomonte, Sampeyre e Frabosa Soprana, ma ribadita dall'intervistato di Monterosso Grana quando afferma che l'orbettino nasce dalla vipera), spesso richiamata dal detto popolare – elicitato in varie versioni – secondo cui se *Anguis fragilis* potesse vedere farebbe cadere un cavaliere dalla sella.

[Stefano Colavita]

011 CAREMA			
u laz'ert	3215 ¹	011.AV1-F-e-922	
	3215 ^{5E1}	011.AV1-F-e-922	
1	nuj diz'ej ke u laz'ert v'enta fa antens'jun per'ke p'isa nt j c'ej e al'ura di ke fa veni b'orpo // sej n'ij se sar'a m'ake k'unte di v'ej / ma v'enta fej ntens'jun per'ke se t'yt'je i laz'ert lur m'andan f'ora yj t'fæ nt j c'ej ke te zb'ornja.		"Noi diciamo che bisogna fare attenzione all'orbettino [?] perché piscia negli occhi e allora si dice che fa diventare ciechi // non so se sono solo racconti dei vecchi / ma bisogna fare attenzione perché se tocchi gli orbettini loro mandano fuori un liquido negli occhi che ti acceca".
3			
012 TRAVERSELLA			
la saz'yja	3215 ¹	012.AT1-M-e-931	E' cieca.
			Si rompe come se fosse vetro.
★al sas'ybje pl.	2 < 521- ¹ 3215	012.TB1-F-e-912	E' l'orbettino. E' una specie di biscia innocua, che non morde.

III-I-320 ORBETTINO

013 CAMPIGLIA CERVO				
na suz'ya	3215 ¹	013.LM1-M-s-929		
	3215 ^{Et}	013.LM1-M-s-929		Credenza popolare.
suz'ye k a k'uru... m'eino l s'ol / suz'ye k a d'brmu k'wan k a s'ej rotul'a ant al pra... a m'eino l'ewa.			"Orbettini che corrono... portano il sole / orbettini che dormono quando sono arrotondati nel prato... portano acqua."	
014 ROCCA CANAVESE				
la sys'ja	3215 ¹	014.FB1-M-e-936	E' lunga 50-60 cm.	
			E' cieca.	
015 MONCALIERI (TESTONA)				
?	3215 ¹	015.CB1-M-m-935		
016 VALDELLATORRE				
əŋ l'jəl	3215 ¹	016.AA1-M-e-934	Si dice che non ci vede ed è velenoso.	
	3215 ^{Et}	016.AA1-M-e-934	Si dice così perché, quando si rompe, si spezza come il vetro.	SIMILITUDINE.
a s'ajta k'ume la d'g'asa			"Salta come il vetro".	
021 TENDA				
i b'orje pl.	3215 ¹	021.PD1-F-e-920		
022 BOVES				
l orcəŋg'œi	3215 ¹	022.GB1-M-e-910	Sembra che abbia il naso di latta ed è senza coda.	
023 PIASCO				
l arg'œj	3215 ¹	023.CA1-M-e-917	E' cieco.	
			Dicono che farebbe cadere un uomo da cavallo se ci vedesse.	
	argr'œj	3215 ²	023.MG1-F-e-921	
	3215 ^{Et}	023.CA1-M-e-917		
æs tr'ya ma se f'jak:a n'ej.			"Si rompe ma non si schiaccia".	
	3215 ^{Et}	023.CA1-M-e-917	Si dice alla persona prepotente.	FRASEOLOGIA
fa n'ej tant l arg'œj.			"Non fare tanto l'orbettino".	
024 BIBIANA				
l arg'œj	3215 ¹	024.RR1-M-e-915	Qualcuno diceva che era cieco, anche se non vede bene perché ha gli occhi non ben marcati. Fa i piccoli e non le uova, come la vipera. All'altezza della cloaca ha, in forma embrionale, gli arti posteriori.	
	3215 ^{Et}	024.RR1-M-e-915		
1	l'è na serp'eta / na s'erp ... v'uvun'ənt la t'era ... al'ura se l'è f'ora o yŋ kuŋ la s'apa o kuŋ l'aratro t'irəs f'ora par'ej / se yŋ i b'ya əŋ p'è ak'ol o ke i f'a par'ej kuŋ na bak'œta [...] se r'ump e z dest'aka ... ma se z dest'aka mak la k'ua / na b'ya n'ajta.		"E' un serpetto / una serpe ... vivono nella terra ... allora se è fuori e uno con la zappa o con [...] tira fuori così / se uno gli mette un piede addosso o gli fa così con un bastoncino [...] si rompe e si stacca ... ma se si stacca solo la coda / ne mette un'altra".	
3				
025 PAMPARATO				
əz'ie	3215 ¹	025.GP2-M-s-939	Non ci vedono.	
	əz'ie	3215 ²	025.GP2-M-s-939	
110 INGRIA				
l anv'ej	3215 ¹	110.LO1-M-m-952		
120 RIBORDONE				
la v'ejj	3215 ¹	120.RF1-M-s-920		
	la v'ejj	3215 ²	120.EF1-F-e-928	Non morde. Quando lo si vede, vuol dire che pioverà presto.
	★ la v'ael	1 < 521- ¹ 521.05	120.RF1-M-s-920	Dicono che sia cieco. E' un animaletto del prato.
				Identificazione redazionale.
210 CHIALAMBERTO				
anv'œj	3215 ¹	210.DP1-M-s-926	Qui non li ho mai visti.	
220 BALME				
l av'jœl	3215 ¹	220.FC1-M-e-929	Ci sono anche quelli più lunghi, argentati che perdono la coda. E' piccolo, dovrebbe essere cieco.	

III-I-320 ORBETTINO

230 LEMIE			
?	3215 ¹	230.GF1-M-e-916	
310 NOVALESA			
X	3215 ¹	310.RS1-F-s-940	Qui non c'è.
320 GIAGLIONE			
in sərɲ'as	3215 ¹	320.PG1-M-s-956	
330 MATTIE			
l urb'œt	3215 ¹	330.MG1-F-e-931	
	l urb'œt	3215 ²	330.FB1-M-m-942
340 CHIANOCCO			
lu murb'œt	3215 ¹	340.TC1-F-e-909	
☰	3215 ^{E1}	340.TC1-F-e-909	Detto popolare, riferito anche alla salamandra.
1	l'a mak in wej in mez a la t'œ:ta ... et œn fr'are œd la s'œrp / lu murb'œt œj d'it a la s'œrp: si ejs'y i wej ... du wej ... duj œj k'ome m'ia sur'ela kamper'iu dzy n om da sa s'ela.		"Ha solo un occhio in mezzo alla testa ... è un fratello della serpe / l'orbettino ha detto alla serpe ... se avessi gli occhi ... due occhi ... due occhi come mia sorella butterei giù un uomo dalla sella".
3			
350 SUSA (S. GIULIANO)			
n urbət'iŋ	3215 ²	350.TB1-M-s-921	
?	3215 ¹	350.CF1-F-e-915	
360 CONDOVE (PRATO BOTRILE)			
n ur'jœl	3215 ¹	360.FB1-M-e-929	
370 COAZZE			
l an'œl	3215 ¹	370.BT1-M-s-946	
380 BARDONECCHIA (MILLAURES)			
œl nœg'œ	3215 ¹	380.AG1-F-s-925	E' cieco.
☰	3215 ^{E1}	380.AG1-F-s-925	Si pensava che l'orbettino fosse velenosissimo. PROVERBIO.
	si œl nœg'œ i l vi'œ/si la s'œrp pu'œ camminare si læ labr'œn:œ fosse velenosa i detruj'ria in fur'e.		"Se l'orbettino ci vedesse / se il serpente potesse [...] / se la salamandra [...], distruggerebbero una foresta".
☰	3215 ^{E2}	380.AG1-F-s-925	PROVERBIO.
	si œl nœg'œ i l vi'œ i far'ia des'œnrœ œl t'fava'i dœ suŋ t'fava'.		"Se l'orbettino ci vedesse farebbe scendere il cavaliere dal suo cavallo".
390 CHIOMONTE			
l arg'œł	3215 ¹	390.AJ1-M-s-913	Dicono che riesca a far scendere un uomo da cavallo. Non è velenoso.
☰	3215 ^{E1}	390.AJ1-M-s-913	Si dice così perché è cieco, non ci vede niente. SIMILITUDINE
	l e b'œrŋ k'umi n arg'œł.		"E' cieco come un orbettino"
410 PRAMOLLO			
arg'œ:ł	3215 ¹	410.ER1-M-e-902	Non ha gli occhi.
420 SESTRIERE (BORGATA)			
X	3215 ¹	420.LJ1-F-e-929	Qui non c'è.
430 PERRERO (S.MARTINO)			
arg'œł	3215 ¹	430.EG1-F-e-929	Dicono che ha solo un occhio e se gli si dà una bastonata si rompe subito.
440 VILLAR PELLICE			
n urb'œj	3215 ¹	440.PB1-M-e-925	Dicono che non ha gli occhi.
510 ONCINO			
l arg'ye	3215 ¹	510.AE1-M-e-922	
☰	3215 ^{E1}	510.AE1-M-e-922	
	al se d'i kœ kant i lu ts'œtsen de maθ'alu al se rump tut a tuk'et ... 'œni kulp		"Si dice che che quando cercano di ucciderlo si rompe tutto a pezzetti ... ogni colpo".
520 BELLINO			
n aneg'wej	3215 ¹	520.CP1-Me-922	

III-I-320 ORBETTINO

530 SAMPEYRE				
l ærg'wɛj	3215 ¹	530.PG1-M-m-955		
★ l əzgr'wɛj	3 < 521- ¹ 3215	530.PG1-M-m-955	E' un serpente piccolo che fa bene alla campagna. Non è velenoso.	Identificazione redazionale.
	3215 ^{E1}	530.PG1-M-m-955		
d'i ke... t'fa pa maç'aje ke f'arj b'en a la kamp'arj.			"Si dice che... non bisogna ucciderli perché fanno bene alla campagna."	
	3215 ^{E2}	530.PG1-M-m-955		
m'andzɛŋ ʎ ins'let:i e le best'jete.			"Mangiano gli insetti e le bestioline."	
610 CANOSIO				
n argr'yɛtʃ	3215 ¹	610.PP1-M-e-907	Dicono che sia cieco.	
620 CARTIGNANO				
n arg'œj	3215 ¹	620.MR1-M-e-905	Ce ne sono di ciechi e non ciechi. Ce ne sono di gialli, rossi, di tutti i colori.	
630 MONTEROSSO GRANA (COUMBOSCURO)				
arg'lyɛj	3215 ¹	630.CL1-F-e-904		
	3215 ^{E2}	630.IR1-F-e-1941		
i sum vrym'tus ... i diŋ ki sun b'orŋ ma dezn'o i sar'in taŋ k'uma i v'ipre ... diŋ ke la m'ajre l'ɛj la v'ipro.			"Sono velenosi ... dicono che sono ciechi ma altrimenti sarebbero [velenosi] come le vipere ... dicono che la madre è la vipera".	
	3215 ^{E1}	630.CL1-F-e-904		PROVERBIO
arg'lyɛj arg'lyɛj se tu av'es:es j'lyɛj k'uma ta m'ajre e b'elo kamp'aris en t'er:o n l'ome de la s'elo.			"Orbettino orbettino se tu avessi gli occhi come tua madre è bella butteresti per terra un uomo dalla sella".	
710 ARGENTERA (BERSEZIO)				
arg'œi	3215 ¹	710.AR1-M-e-908		
	3215 ^{E1}	710.AR1-M-e-908		
es b'orni completo ... faj ka'la lu kavallie da kav'al perk'e lu kavallie a p'ou [...] s'aŋto a tuk'etas.			"E' cieco [...] ... fa cadere il cavaliere da cavallo perché il cavaliere ha paura [...] salta a pezzi".	
720 AISONE				
l arg'lyɛj	3215 ¹	720.RS1-M-e-935		
	3215 ^{E1}	720.RS1-M-e-935		
1	d'iun ke l'arg'lyɛj i v'e r'en, d'iun ke ez b'orŋi e d'iun de k'o i v'ej ke se l'arg'lyɛj i v'es kamp'arj leŋ i l'ome da kav'al ... se yn lu m'aso i t'iro kuŋ an bast'uŋ va in t'anti tok.		"Dicono che l'orbettino non ci vede, dicono che è cieco e dicono anche i vecchi che se l'orbettino ci vedesse disarcionerebbe un uomo da cavallo ... se uno lo ammazzasse gli tira un bastone va in tanti pezzi".	
3				
810 ENTRACQUE				
al v'jœl	3215 ¹	810.GG1-M-e-922		
al b'orŋ ʃ	3215 ²	810.GG1-M-e-922	E' il termine antico.	
	3215 ^{E1}	810.GG1-M-e-922		
j'an tur d'it əd v'ita ma'sarlu perk'e k'jœl a m'andza i v'erm / al vaj ka'sarso ins al talpun'tere / a faj k'ur:e i d'zar:i / a j m'asa k'o.			"Hanno sempre detto che non bisogna ammazzarlo perché lui mangia i vermi / va a cacciarsi nelle gallerie della talpe / fa correre i topi / li ammazza anche".	
820 LIMONE PIEMONTE (LIMONETTO)				
n arang'œtʃ	3215 ¹	820.LB1-M-e-926	L'orbettino, come le vipere e le serpi, non vede e non sente. Hanno altri modi di sentire.	
910 CHIUSA PESIO				
n an'wel	3215 ¹	910.GA1-M-s-948	Sono ciechi.	
920 FRABOSA SOPRANA (FONTANE)				
ra t'fuz'ia	3215 ¹	920.LC1-M-e-912	E' innocuo.	
	3215 ^{E1}	920.LC1-M-e-912		
i d'iu ke sun b'orŋe de d'i i st'ajru.			"Dicono che sono cieche di giorno, non vedono".	
	3215 ^{E2}	920.LC1-M-e-912		
i d'ivu ke se t mats'avi na t'fuz'ia / dop u p'cev.			"Dicevano che se ammazzavi un orbettino / dopo piove".	
930 BRIGA ALTA (UPEGA)				
na b'ija b'orŋa	3215 ¹	930.ML1-F-e-912	Non credo sia cieco.	